

Vento

(di Federico Ciancone)

Asciuga i panni stesi ai balconi
solleva in cielo foglie e aquiloni;
alle dame scompiglia i capelli
ruba ai passanti i loro cappelli;
soffia tra i rami e ne cava concerti
muta la sede alle dune dei deserti.

Gira eliche e pale di mulini e aeroplani
china il capo alle spighe ed ai tulipani;
sfila piantine o palloni dalle mani
distribuisce odori a predatori e cani;
bussa alle porte, fa risuonare ringhiere
e mugghiare il mare lungo le riviere.

Se monta la rabbia atterrisce e sgomenta
esibendo un turbine od una tormenta;
trasporta pollini in giardini ed aiuole
spunteranno a breve gelsomini o viole.
Dà colpi a campane di chiesa o convento
Un'inarrestabile creatura che ha nome **vento!**

